

**Scheda tecnica**

# TOPSTUC

Sigillante monocomponente per piastrelle a rapida presa, idrorepellente e flessibile. Conforme alla norma UNI EN 13888 – classe CG2

## Descrizione

TOPSTUC è un sigillante composto da una malta cementizia da preparare con l'aggiunta di sola acqua al momento dell'uso, per ottenere un impasto formulato specificatamente per il riempimento delle fughe di piastrelle di tutti i generi e pietre naturali.

## Campo di impiego

TOPSTUC è indicato per la sigillatura all'interno e all'esterno, quando sia richiesta una rapida messa in esercizio, come, ad esempio, piscine, terrazzi, tetti piani, balconi, aeroporti, locali pubblici, centri commerciali o abitazioni private.

## Tipi di supporto di posa

- pavimenti e rivestimenti di piastrelle ceramiche di ogni tipo, come grès porcellanato, klinker mono e bicottura;
- cotto toscano;
- mosaici ceramici o di vetro;
- pietre naturali, graniti, marmi naturali o ricomposti, ecc.

## Vantaggi

- possiede una elevata resistenza alla compressione;
- i colori sono realizzati con pigmenti resistenti agli UV;
- di rapida maturazione, consente una veloce messa in esercizio;
- la superficie finale è molto compatta ed idrorepellente.

## Applicazione

### Preparazione del supporto:

su tutti i supporti usare la normale diligenza dello stato dell'arte, attendendo la corretta maturazione dello strato adesivo sottostante, controllando che le fughe siano pulite per quasi tutto lo spessore della piastrella.

## Consigli pratici e avvertenze

- In caso di utilizzo con temperature elevate e piastrelle ad alta assorbenza, si consiglia di inumidire con una spugna la superficie del rivestimento, naturalmente evitando di provocare ristagni d'acqua.
- Può essere utile bagnare la superficie del fugante dopo la presa, sia per abbassare la temperatura che per creare uno schermo antievaporante che migliora la prestazione finale del prodotto.
- In caso di utilizzo su piastrelle assorbenti, si consiglia di provare preventivamente la pulibilità del sigillante per evitare macchie indelebili: in caso di necessità pretrattare la superficie con prodotto antimacchia.
- Per ottenere i migliori risultati quanto a tonalità di colore, è importante miscelare il prodotto sempre con la stessa quantità di acqua: ciò significa che il miglior metodo di lavoro è quello di misurare con precisione l'acqua d'impasto. Parimenti non va cosperso di TOPSTUC secco il materiale in fase di asciugatura per accelerare la pulibilità, poiché questa operazione comporta variazioni di tonalità.
- Non aggiungere acqua nel prodotto in fase di presa.
- Non usare in ambienti dove vi sia utilizzo di prodotti acidi per la detergenza.
- Non usare in giunti di dilatazione o fughe soggette a movimenti.

- Non applicare su sottofondi ancora umidi per evitare variazioni di tonalità.
- Non applicare alcun tipo di fugante su superfici gelate o che si teme possano gelare nelle 24 ore successive.
- Nella preparazione del prodotto evitare accuratamente di utilizzare contenitori arrugginiti o acqua proveniente da contenitori arrugginiti.

## Modi d'uso

### Preparazione dell'impasto:

- versare TOPSTUC in un contenitore pulito dove sia stata preventivamente messa acqua pulita in quantità pari a 21÷23% in peso rispetto alla parte polvere a seconda del tipo di colore e se l'applicazione avvenga a parete o a pavimento, mescolando con mescolatore a basso numero di giri (500÷600 giri/min) fino ad ottenere un impasto omogeneo;
- dopo 3÷4 minuti di riposo, rimescolare e procedere all'utilizzo dell'impasto entro 20 minuti.

### Utilizzo dell'impasto:

- sigillare completamente le fughe riempiendole accuratamente utilizzando una specifica spatola di gomma, evitando vuoti o avvallamenti;
- eliminare l'eccesso di prodotto immediatamente dopo, agendo con la spatola diagonalmente alle fughe.

### Realizzazione della finitura:

- a seconda della temperatura e dell'umidità ambientali, la finitura può essere eseguita dopo un intervallo di tempo variabile da 20 minuti a diverse ore (quando l'impasto diventa opaco e acquista durezza si può procedere);
- i residui di TOPSTUC vanno asportati con spugne umide rigide, lavorando sempre diagonalmente alle fughe e ripulendo in continuazione dai residui mediante lavaggio in acqua.
- in caso l'impasto sia diventato eccessivamente duro, la pulizia può essere effettuata con tamponi di Scotch-Brite® inumidito;
- per grandi superfici la pulizia del TOPSTUC potrà essere eseguita utilizzando una specifica macchina con spugna a nastro autopulente a prodotto fresco e con monospazzola armata con disco Scotch-Brite® a prodotto parzialmente indurito;
- per eliminare gli aloni della pulitura a umido, si può utilizzare uno straccio asciutto e pulito ed agire manualmente oppure applicandolo sotto la monospazzola armata con disco Scotch-Brite®;
- pulizia acida: trascorsi 10÷12 giorni dalla sigillatura, qualora persistessero aloni di fugante sulla superficie trattata è possibile operare con un detergente acido, diluito opportunamente con acqua secondo le istruzioni contenute nella scheda tecnica.

## Consumi

I consumi sono indicati in funzione del formato delle piastrelle e della dimensione della fuga.

A (cm)	B (cm)	S (mm)	consumo (kg/m <sup>2</sup> )				
			larghezza della fuga (mm)				
			1	2	3	5	10
2	2	3	0,6	1,2	1,7		
5	5	4	0,3	0,6	1,0		
7,5	15	6			0,6	0,9	
10	10	6	0,2	0,5	0,7	1,2	2,4
15	15	6	0,2	0,4	0,6	1,0	1,9
20	20	8	0,2	0,3	0,5	0,8	1,6
25	25	12			0,5	0,8	1,5
30	30	10			0,3	0,5	1,0
30	30	20			0,6	1,0	2,0
40	40	10			0,3	0,5	1,0
50	50	12				0,4	0,8

Legenda: A = lunghezza della piastrella  
B = larghezza della piastrella  
S = spessore della piastrella

## Avvertenze e informazioni tecniche

- Applicare con temperature comprese tra +5 e +35°C.
- Sigillatura delle fughe: in parete 2÷3 ore, a pavimento 3÷4 ore su adesivo rapido, 12-24 ore con adesivo normale
- Protezione dal gelo: 24÷36 ore
- Transitabilità: 12÷24 ore
- Maturazione completa: 7÷8 giorni.

Il prodotto non è pericoloso: è comunque disponibile una scheda informativa di sicurezza.

## Confezionamento

Sacco da 25kg in pallet da 56 sacchi

Sacchetto in polietilene da 5kg in scatole da 5 pezzi, in bancali da 24 scatole (600kg)

## Conservazione

12 mesi nell'imballo originale da 25 kg

24 mesi nell'imballo originale da 5 kg

in luogo coperto e asciutto, a temperatura fra i +5°C e +35°C; teme l'umidità.

## Caratteristiche

massa volumica apparente, UNI 8995	g/cm <sup>3</sup>	1,49 ± 0,05	
densità dell'impasto	g/cm <sup>3</sup>	1,94 ± 0,05	
durata di vita dell'impasto	min	20	
larghezza fuga	mm	2 ÷ 12	
temperatura di applicazione	°C	+5/+35	
tempo di attesa per la finitura	min	15 ÷ 30	
acqua d'impasto	%	22 ÷ 25	
assorbimento d'acqua, UNI EN 12808-5	a 30 minuti	%	1,0
	a 240 minuti	%	1,5
pedonabilità	ore	dopo 6 ÷ 24	
messa in esercizio	ore	dopo 48 ÷ 72	
ritiro lineare, UNI EN 12808-4	mm/m	1,3	
resistenza a compressione 28 gg, UNI EN 12808-3	MPa	25,0	
resistenza a flessione 28 gg, UNI EN 12808-3	MPa	7,5	

**Nota:** il metodo di prova fa riferimento alla norma a fianco riportata.

## Note Legali

I consigli circa le modalità d'uso dei nostri prodotti corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze e non comportano l'assunzione di alcuna garanzia e/o responsabilità sul risultato finale delle lavorazioni.

Non dispensano quindi il cliente dalla responsabilità di verificare l'idoneità dei prodotti per l'uso e gli scopi prefissi attraverso delle prove preventive.

Il sito internet [www.luisettocantieri.com](http://www.luisettocantieri.com) contiene l'ultima revisione della presente scheda tecnica.

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **529**  
Denominazione: **TOP STUC**

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo SIGILLANTE MONOCOMPONENTE PER PIASTRELLE A RAPIDA PRESA, IDROREPELLENTE E FLESSIBILE.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **LUISETTO CANTIERI SRL**  
Indirizzo **Via Col Roigo, 50**  
Località e Stato **36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)**  
**Italy**  
tel. **+39 04241756286**  
fax **+39 04241756324**  
e-mail della persona competente, **info@luisettocantieri.com**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

##### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Dam. 1	H318
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335
Skin Sens. 1	H317

##### 2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

37/38-41-43

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

**H318** Provoca gravi lesioni oculari.  
**H315** Provoca irritazione cutanea.  
**H335** Può irritare le vie respiratorie.  
**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P261** Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P280** Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.  
**P304+P340** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P310** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

CEMENT

## 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>CEMENT</b>			
CAS. 65997-15-1	20 - 50	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE. 266-043-4			
INDEX. -			
<b>QUARTZ</b>			
CAS. 14808-60-7	5 - 10	Xn R48/20	STOT RE 2 H373
CE. 238-878-4			
INDEX. -			

**TOP STUC****CALCE IDRATA**

CAS. 1305-62-0

0 - 1

Xi R37/38, Xi R41

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3  
H335

CE. 215-137-3

INDEX. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Scegliere i mezzi di estinzione più adeguati per la situazione specifica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è infiammabile né combustibile.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO: Raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

**TOP STUC**

Italia                    Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.  
 Svizzera                Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.  
 OEL EU                 Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva  
                                  2000/39/CE.  
 TLV-ACGIH            ACGIH 2012

**CEMENT**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		3			

**QUARTZ**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		0,025			

**CALCE IDRATA**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	5			
TLV-ACGIH		5			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera

**TOP STUC**

nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	polvere
Colore	caratteristico
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.
Tasso di evaporazione	n.a.
Infiammabilità	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore	Non disponibile.
Densità Vapori	n.a.
Densità relativa.	1,5 Kg/l
Solubilità	insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.a.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	n.a.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	non applicabile

**9.2. Altre informazioni.**

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### **10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.

#### **10.4. Condizioni da evitare.**

Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

#### **10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

#### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**

#### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

CALCE IDRATA  
LD50 (Orale). 7340 mg/kg Rat

### **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### **12.1. Tossicità.**

Informazioni non disponibili.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità.**

Informazioni non disponibili.

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

Informazioni non disponibili.

#### **12.4. Mobilità nel suolo.**

Informazioni non disponibili.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### **12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### **SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.**

#### **15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica.**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>R37/38</b>	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
<b>R41</b>	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
<b>R43</b>	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R48/20</b>	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

**TOP STUC**

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.